

Grandi Molini Italiani S.p.a.
Via Aldo Moro 6
45100 Rovigo



STABILIMENTO DI PORTO MARGHERA (VE)
VIA DELL'ELETTRICITÀ 13

Integrazioni CdS 01/10/2025



Redatto da:
Ing. Enrico Fabris



Novembre 2025

Con riferimento alla *pratica n° 01183270378-31082023-1429*:

“Riesame con valenza di rinnovo e modifiche dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies c. 3 lett. a) e b) e art. 29-nonies, c. 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”

a seguito della Richiesta integrazione atti, datata 16/10/2025, si trasmettono le risposte elaborate dai professionisti incaricati ai diversi quesiti in essa contenuti e, per completezza, di seguito riportati:

1. Relativamente alle BAT, completare le tabelle D.1.1. e D.1.2 inserendo l’intera lista delle BAT, di cui alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per le industrie alimentari di cui alla decisione di esecuzione 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019, pertinenti con l’installazione in esame. Dovranno essere compilate, con il maggior dettaglio possibile, tutte le colonne. Si ricorda che con Regolamento Regionale n. 1/2025 è stata fornita una guida alla compilazione per le schede AIA, ivi compresa la scheda D.

Risposta punto n. 1:

Le tabelle D.1.1 e D.1.2 sono state completate inserendo l’intera lista delle BAT pertinenti con l’installazione, come previsto dalle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per le industrie alimentari di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019. Si trasmette in allegato la scheda D aggiornata.

2. Chiarire la motivazione in base alla quale nella relazione tecnica dei processi produttivi, a pag. 18, viene indicata una potenzialità di macinazione pari a 784.750 tonnellate/anno, mentre a pag. 4 della Scheda A, la capacità di produzione risulta pari a 741.000 tonnellate/anno. Si ricorda che i dati devono essere coerenti in tutti i documenti trasmessi.

Risposta punto n. 2:

Il valore relativo alla capacità di produzione complessiva risultante dai dati riportati a pag. 4 della Scheda A risulta errato in quanto non include il contributo derivante dalla produzione dei coprodotti fini, pari a 43.750 tonnellate/anno. Pertanto, il valore di capacità di produzione precedentemente indicato (741.000 tonnellate/anno) è stato corretto con il valore complessivo di 784.750 tonnellate/anno, coerente con quanto riportato nella relazione tecnica dei processi produttivi (pag. 18). Si trasmette pertanto in allegato la Scheda A aggiornata.

3. Compilare le varie tabelle della scheda B riferite “alla capacità produttiva”, secondo quanto discusso in Conferenza di Servizi e riassunto nel verbale della riunione.

Risposta punto n. 3:

Le tabelle della scheda B relative alla capacità produttiva sono state compilate secondo quanto discusso in Conferenza di Servizi e riportato nel relativo verbale. La scheda B aggiornata viene trasmessa in allegato.

4. Relativamente alla matrice rifiuti, Verificare e correggere le tabelle B.11.3 e B.12.1, rendendo coerenti i codici EER ivi elencati.

Risposta punto n. 4:

Le tabelle B.11.3 e B.12.1 relative alla matrice rifiuti sono state verificate e corrette, rendendo coerenti i codici EER elencati. La scheda B aggiornata viene trasmessa in allegato.

5. Trasmettere una planimetria dove vengano individuate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.

Risposta punto n. 5:

È stata predisposta la planimetria con l'individuazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, che viene trasmessa in allegato (Allegato B22).

6. Relativamente alle planimetrie trasmesse, trasmetterne una copia ove vengano indicati in legenda tutti gli elementi rappresentati.

Risposta punto n. 6:

A seguito della verifica delle planimetrie trasmesse, è stato riscontrato che la legenda risultava assente negli Allegati B21 (rete fognaria) e B22 (aree di deposito temporaneo dei rifiuti).

Si trasmettono pertanto nuovamente le suddette planimetrie, aggiornate e corrette, con l'inserimento delle legende riportanti tutti gli elementi rappresentati.

7. Venga fornita un'unica nomenclatura per gli scarichi, univocamente riportata in tutti i documenti.

Risposta punto n. 7:

Negli allegati B21 e C10, le planimetrie riportavano gli scarichi in fognatura denominati "A" e "B". Al fine di uniformare la nomenclatura degli scarichi in tutti i documenti, i suddetti allegati sono stati aggiornati: gli scarichi "A" e "B" sono ora rispettivamente denominati "SF1" e "SF2".

8. Inserire nelle tabelle B.B.1 e B.1.2 (consumo di materie prime) della scheda B anche tutte le altre materie prime accessorie derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione.

Risposta punto n. 8:

Nelle tabelle B.1.1 e B.1.2 della scheda B sono state inserite le materie prime accessorie derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione. La scheda B aggiornata viene trasmessa in allegato.

9. Si chiede alla ditta di relazionare circa lo stato della pratica di Prevenzione Incendi

Risposta punto n. 9:

Si trasmette in allegato il documento relativo allo stato della pratica di Prevenzione Incendi.

10. Specificare se all'interno dello stabilimento vengono effettuate operazioni di saldatura. In caso positivo, specificare dove vengono eseguite, con quale frequenza (h/g e g/a), e se sono previsti dei dispositivi di aspirazione e convogliamento ad un punto di emissione in atmosfera. Specificare le altre tipologie di lavorazioni effettuate nell'area officina;

Risposta punto n. 10:

All'interno dell'officina meccanica dello stabilimento vengono effettuate lavorazioni di saldatura su componenti meccanici ed elementi di carpenteria, di piccole dimensioni.

Tali attività a caldo, trattandosi di elementi con modeste dimensioni, hanno una durata di circa 5/10 minuti con una frequenza 4/5 volte alla settimana. Il punto di saldatura è asservito da un sistema di aspirazione costituito da depuratore mobile carrellato a filtrazione meccanica, specificatamente progettato per l'aspirazione, filtrazione e abbattimento dei fumi e delle micro-polveri generate dai processi di saldatura dei metalli, grazie all'aggiunta di filtri a carbone attivo. Gli eluati depurati sono riemessi in ambiente di lavoro.

Per lavorazioni di saldatura su elementi di maggiori dimensioni, l'Azienda si affida a ditte esterne specializzate del settore.

Il Professionista incaricato della progettazione antincendio ha adottato, nell'ambito della Regola Tecnica Orizzontale, la Regola Tecnica Verticale per aree a rischio specifico riguardanti lo Step II che comprende anche le fasi di lavorazioni di saldatura sopra citate.

La misura che si intende adottare nel Progetto è quella di segregare le lavorazioni a caldo in apposita cabina di saldatura, realizzata in metallo, asservita da un sistema di aspirazione per l'allontanamento all'esterno dei prodotti di saldatura, che sarà munita di un sistema di abbattimento dei fumi.

Tale progetto verrà inviato entro il mese corrente al Comando VVF per il rilascio del parere di conformità.

11. Aggiornare l'allegato C6 (relazione tecnica) inserendo, all'interno del testo, esplicito riferimento ai camini (tutti, anche quelli esenti) e specificando le rispettive fasi convogliate;

Risposta punto n. 11:

L'allegato C6 è stato aggiornato con riferimento a tutti i camini e alle rispettive fasi convogliate e viene trasmesso in allegato.

12. Compilare la seguente tabella indicando per tutti i punti di emissione (anche quelli esenti) in maniera chiara, specifica e univoca l'origine dell'effluente che viene aspirato, nonché la rispettiva fase dello schema a blocchi:

Risposta punto n. 12:

Punto di emissione (n.)	Provenienza effluente	Fase da schema a blocchi
1	Pompe aspirazione scarico nave	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
2	Pompe aspirazione scarico nave	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
3	Aspirazione silos grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
4	Aspirazione silos grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
5	Aspirazione silos grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
7	Aspirazione pulitura a tenero	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
8	Aspirazione trasporto Pneumatico A	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
9	Aspirazione trasporto Pneumatico A	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
10	Aspirazione trasporto Pneumatico A	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
11	Aspirazione trasporto Pneumatico A	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
12	Aspirazione pulitura grano (fasi 1 e 2 decorticazione)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
13	Semolatrici molino A	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
14	Aspirazione trasporto	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
15	Essiccazione farina	8 - ESSICCAZIONE FARINE (ES)
16	Aspirazione celle 401,402,403,404,7,8,9,10,11,12, cicloni mix integrale, cicloni trasporti e travasi coprodotti, trasporti cubettatura	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
18	Cubettatrice per produzione coprodotti in pellett	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
23	Caldaia per generazione di vapore - uso produttivo	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
24	Caldaia per riscaldamento olio diatermico - uso produttivo	8 - ESSICCAZIONE FARINE (ES)
27	caldaia riscaldamento (uffici) - uso civile	9 - SERVIZI (SE)
28	Filtro aspirazione impianti di miscelazione	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
29	Filtro aspirazione impianti di miscelazione	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
30	Filtro aspirazione degli insacchi automatici	5 - CONFEZIONAMENTO (CF)
31	Aspirazione celle semola, molino e rinfusa	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)

32	Aspirazione celle di insacco	5 - CONFEZIONAMENTO (CF)
33	Aspirazione linea farina in riciclo, travaso	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
34	Aspirazione celle insacco e rinfusa farina	5 - CONFEZIONAMENTO (CF)
35	Aspiraz. celle miscela farina (110,112) mot M105	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
36	Aspirazione celle miscela farina (107, 104, 103, 105)	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
37	Aspirazione celle miscela farina (101, 102)	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
38	Aspirazione celle miscela farina (106, 108, 109)	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
39	Aspirazione cella miscela farina n 38	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
40	Aspirazione cella miscela farina n 37	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
41	Aspirazione cella miscela farina n 33	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
42	Aspirazione cella miscela farina n 34	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
43	Aspirazione cella miscela farina n 35-36	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
44	Aspirazione cella miscela farina n 32-28	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
45	Aspirazione cella miscela farina n 25	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
46	Aspirazione cella miscela farina n 27	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
47	Aspirazione cella miscela farina n 42	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
48	Aspirazione cella miscela farina n 41	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
49	Aspirazione cella miscela farina n 26	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
50	Aspirazione cella miscela farina n 29	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
51	Aspirazione cella miscela farina n 31	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
52	Aspirazione cella miscela farina n 39	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
53	Aspirazione cella miscela farina n 40	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
54	Aspirazione cella miscela farina n 30	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
55	caldaia riscaldamento (palazzina laboratorio) - uso civile	9 - SERVIZI (SE)
56	Filtro seconda cubettatrice	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
57	Aspirazione botte crusca n. 8	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
58	Aspirazione botte crusca n. 9	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
59	Aspirazione botti crusca n. 5-6	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
60	Aspirazione botti crusca n. 3-4	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
61	Aspirazione botti crusca n. 1-2	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
63	Aspirazione pompe sottoprodotti	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
64	Aspirazione semolatrici (Molino C)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
65	Aspirazione pneumatico (Molino C)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
66	Aspirazione tarare B1	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
67	Aspirazione tarare carico cassone B1 (Molino C)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
68	Aspirazione fase 3 decorticazione (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
69	Aspirazione pneumatico (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
70	Aspirazione semolatrici (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
71	Aspirazione semolatrici (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
72	Aspirazione semolatrici (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
73	Aspirazione pneumatico (molino a duro)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
75	Aspirazione celle cubettato (pellett)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)

EFABRIS INGEGNERIA srls
Via Paolo Sarpi, 28
30172 Mestre (VE)

Tel/Fax: +39-0414063969
Posta elettronica: info@efabris.it
PEC: efabrisingegneria@legalmail.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ENRICO FABRIS il 10/11/2025 19:02:57

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 79378 del 11/11/2025

76	Aspirazione celle cubettato (pellett)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
77	Aspirazione pulitura grano duro	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
78	Aspirazione pulitura grano duro	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
79	Aspirazione pulitura grano tenero	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
80	Aspirazione nastri dei silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
82	Aspirazione buca piccola (fossa scarico camion) - W2	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
83	Aspirazione buca grande (fossa scarico vagoni e camion) - W1	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
85	Aspirazione pompe farina (Molino A)	2 - MACINAZIONE GRANO (MG)
87	Aspirazione polveri nastro trasportatore - filtro F101	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
88	Aspirazione polveri nastro trasportatore - filtro F102	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
89	Aspirazione polveri nastro trasportatore - filtro F104	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
90	Aspirazione polveri nastro trasportatore - filtro F103	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
91	Aspirazione polveri nastro trasportatore - filtro F106	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
1 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
2 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
3 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
4 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
5 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
6 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
7 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
8 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
9 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
10 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
11 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
12 A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
13 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
14 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
15 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
16 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
17 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
18 A	Aspirazione tunnel trasporto grano sopra silos	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
1 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
2 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
3 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
4 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
5 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
6 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
7 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
8 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
9 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
10 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
11 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
12 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
13 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)

EFABRIS INGEGNERIA srls
Via Paolo Sarpi, 28
30172 Mestre (VE)

Tel/Fax: +39-0414063969
Posta elettronica: info@efabris.it
PEC: efabrisingegneria@legalmail.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

ENRICO FABRIS il 10/11/2025 19:02:57

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 79378 del 11/11/2025

14 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
15 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
16 B	Asp.ne polveri da punti di scarico grano da silos in ferro	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S2	Aspirazione tra nastro 8M103 e redler 8M106 – trasporto crusca da molino a magazzino orizzontale	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S9	Aspirazione bilancia BIL 102 – carico nave pellet+RDtt	6 - LAVORAZIONE COPRODOTTI (CO)
S12	Aspirazione elevatori E5+E4, celle e redler RD8+RD7+RD6+RD107 – travasi e scarico camion	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S14	Aspirazione centralizzata pulizia piani SGV	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S15	Aspirazione fossa di scarico camion W2	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S16	Aspirazione fossa di scarico camion W2	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S17	Aspirazione fossa di scarico camion W2	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S18	Aspirazione fossa di scarico camion W2	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
MF1	Aspirazione laminatoi e linee di produzione semola rimacinata	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
MF2	Aspirazione silos di trasferimento/confezionamento/stoccaggio linea di miscelazione G3	3 - STOCCAGGIO E MISCELAZIONE PRODOTTI FINITI (SMF)
MF3	Aspirazione linea di confezionamento ICA 2	5 – CONFEZIONAMENTO
MF4	Aspirazione linea di confezionamento ICA 1	5 – CONFEZIONAMENTO
S10	Aspirazione trasportatore M36 (cobra) durante scarico nave	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S11	Aspirazione nastro trasportatore N101 per scarico treni e camion verso torre T01	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)
S3	Non attivo in quanto in attesa di modifiche impiantistiche	2 – MACINAZIONE GRANO (MG)
S4	Aspirazione impianto prepulitura grano	1 -RICEVIMENTO GRANO (RG)

13. Per i camini già autorizzati compilare la tabella B.7.2 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)” come previsto dall’Allegato A al Regolamento Regionale 1/2025, rispettando la dicitura preimpostata delle colonne. Si specifica che dovranno essere indicati, tra i vari dati: la portata massima di progetto; il limite di emissione (in concentrazione e in flusso di massa) attualmente vigente; il valore rappresentativo della massima capacità produttiva (in concentrazione e in flusso di massa), che dovrà tener conto dei BAT AEL previsti dalla BAT n. 28 e che corrisponderà ai nuovi limiti emissivi;

Risposta punto n. 13:

È stata compilata la tabella B.7.2 ‘Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)’ per i camini già autorizzati, conformemente a quanto previsto dall’Allegato A al Regolamento Regionale 1/2025. Sono stati indicati la portata massima di progetto, i limiti di emissione vigenti e i valori rappresentativi della massima capacità produttiva, tenendo conto dei BAT AEL previsti dalla BAT n. 28. La scheda B aggiornata viene trasmessa in allegato.

14. Per i nuovi punti di emissione (S2, S3, S4, S9, S10, S11, S12, S14, S15, S16, S17, S18, MF1, MF2, MF3, MF4) compilare la tabella C.7.2 “Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)” analogamente alla B.7.2, tralasciando le colonne relative ai limiti di emissione attualmente vigenti;

Risposta punto n. 14:

È stata compilata la tabella C.7.2 ‘Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)’ per i nuovi punti di emissione indicati, in analogia alla tabella B.7.2 e tralasciando le colonne relative ai limiti di emissione vigenti. L’allegato C.7.2 aggiornato viene trasmesso in allegato.

15. Aggiornare l’allegato C9 (pianta emissioni) eliminando i camini dismessi (17, 19, 20, 21, 22, 62, 74) e inserendo i camini 27 e 55 (impianti di combustione) nonché gli altri impianti termici civili;

Risposta punto n. 15:

L’allegato C9, corrispondente alla planimetria delle emissioni, è stato aggiornato eliminando i camini dismessi n. 17, 19, 20, 21, 22, 62 e 74, e inserendo i camini n. 27 e 55 relativi agli impianti di combustione, nonché gli altri impianti termici civili presenti. Si trasmette in allegato la planimetria aggiornata (Allegato C9).

16. Inserire nell’allegato C7 (schema a blocchi) il camino 13;

Risposta punto n. 16:

Nell’allegato C7 (schema a blocchi) è stato inserito il camino 13. L’allegato C7 aggiornato viene trasmesso in allegato.

17. Specificare perché in tabella B.6 il camino 35 è stato suddiviso in due punti di emissione (35A e 35B);

Risposta punto n. 17:

A seguito delle verifiche effettuate, si è accertato che la suddivisione del camino 35 nei punti 35A e 35B è riconducibile a un errore materiale di compilazione.

Il punto emissivo corretto è unico, identificato come camino n. 35, ubicato presso l’edificio “Nuovi sili stoccaggio prodotto finito” (7° piano) e già autorizzato nella precedente AIA.

Nella documentazione precedentemente trasmessa come integrazione volontaria, all’interno del PMC e delle planimetrie, sono stati erroneamente riportati entrambi i riferimenti (35A e 35B), a causa di un

refuso originatosi in fase di compilazione di una tabella e successivamente ripreso anche in altri elaborati correlati.

In sede di aggiornamento della documentazione, la tabella verrà rettificata, riportando correttamente un solo punto emissivo (n. 35).

18. In tabella B.6 “fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato” inserire il camino 55 e specificare l’altezza dei camini S10 e S14;

Risposta punto n. 18:

In tabella B.6 sono stati inseriti il camino 55 e le altezze dei camini S10 e S14. La scheda B aggiornata viene trasmessa in allegato.

19. Poiché le sigle MF3 e MF4 non corrispondono a due punti di emissione ma a due aspiratori/punti di campionamento che convogliano l’effluente gassoso ad un unico punto di emissione, si chiede di denominare il camino e aggiornare l’allegato C9 (pianta emissioni); si chiede inoltre di specificare come la ditta intenda verificare il rispetto del limite emissivo pari a 10 mg/Nm³ e di precisare se sono presenti analoghe configurazioni all’interno dello stabilimento;

Risposta punto n. 19:

Le sigle MF3 e MF4 individuano due aspiratori/punti di campionamento che convogliano i rispettivi effluenti gassosi in un’unica condotta di emissione. Tale condotta verrà ora denominata MF34, come riportato nell’allegato C9 (pianta emissioni) aggiornato.

Entrambi i punti MF3 e MF4 sono ciascuno dotati di un punto di campionamento idoneo all’esecuzione delle misure di concentrazione e di portata dei flussi.

Poiché i due effluenti confluiscono in un unico camino, la verifica del rispetto del limite emissivo di 10 mg/Nm³ sarà effettuata mediante bilancio di massa, calcolando la concentrazione media ponderata rispetto alle portate dei due flussi.

20. Compilare la seguente tabella relativa agli impianti di combustione e agli impianti termici civili (tutti, anche quelli esenti) specificando in dettaglio l’utilizzo del calore prodotto dalle caldaie ad uso produttivo; nella tabella vanno inseriti anche eventuali gruppi elettrogeni di emergenza, se presenti;

Risposta punto n. 20:

Punto di emissione (n.)	Provenienza effluente	Uso (produttivo/civile/misto)	Tipo combustibile	Potenza termica nominale (MW)
27	Caldia acqua calda HOVAL mod. SR 425	Civile	Gas naturale	0,467
55	Caldia acqua calda HOVAL mod. SR PLUS 350	Civile	Gas naturale	0,385
23	Generatore di vapore HOVAL mod. THD 1200	Produttivo	Gas naturale	0,873
24	Riscaldatore olio diatermico HOVAL mod. OTH 1200	Produttivo	Gas naturale	1,2

21. Per i medi impianti di combustione ad uso produttivo, la cui potenza termica singolarmente è pari o superiore ad 1MW, compilare la tabella sottostante:

Risposta punto n. 21:

Punto di emissione (n.)	Tipologia impianto *	Esistente / Nuovo	Combustibili utilizzati			Potenza termica nominale (MW)	N. ore operative annue	Carico medio di processo (%)	Codice NACE	Data messa in esercizio**
			Classificazione **	Quantità annua	Unità mis. quantità					
24	Riscaldatore olio diatermico HOVAL mod. OTH 1200	Esistente	Gas naturale	75.749 (anno 2024)	m ³	1,2	950 (ultimi 12 mesi)	80	10.61	Antecedente 2018

* Tipologie impianti: motore a gas, motore diesel, motore a doppia alimentazione, turbina a gas

** Classificazione combustibili: biomassa solida, altri combustibili solidi, gasolio, altri combustibili liquidi, gas naturale, altri combustibili gassosi

*** Se la data di messa in esercizio non è nota allegare prove che la data di messa in esercizio dei medi impianti di combustione esistenti sia antecedente al 20.12.2018

In merito alla data di messa in esercizio, alleghiamo come prova la perizia assicurativa, che attesta che gli impianti esistenti sono stati messi in esercizio antecedentemente al 20.12.2018.

22. Chiarire perché alcuni punti di emissione relativi ai silos per materiali vegetali sono stati indicati in tabella B.6 e nel PMC come esenti da autorizzazione ed altri no;

Risposta punto n. 22:

Alcuni punti di emissione associati ai silos sono stati indicati in tabella B.6 e nel PMC come esenti da autorizzazione in quanto riferiti agli sfiati dei silos, i quali hanno la sola funzione di compensare le

variazioni di pressione durante le operazioni di carico/scarico del materiale e non comportano emissioni significative di polveri.

Altri punti di emissione, pur sempre collegati ai silos, non sono stati indicati come esenti in quanto riferiti ai sistemi di trasporto e movimentazione del materiale, che possono generare emissioni di polveri e pertanto risultano soggetti a regime autorizzativo.

23. Alla luce del punto precedente, compilare la sottostante tabella relativa alle emissioni esenti ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06:

Risposta punto n. 23:

Punto di emissione (n.)	Provenienza effluente	Riferimento esenzione D.Lgs. 152/06	Motivazione
3	Aspirazione silos grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
4	Aspirazione silos grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
5	Aspirazione silos grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
1A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
2A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
3A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
4A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
5A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
6A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
7A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
8A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
9A	Aspirazione	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06	Emissioni

	polveri da silos in ferro per grano	(D.Lgs. 69/2013)	scarsamente significative
10A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
11A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
12A	Aspirazione polveri da silos in ferro per grano	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative
S12	Aspirazione elevatori E5+E4, celle e redler RD8+RD7+RD6 +RD107 – travasi e scarico camion	Art. 272 c.1 e art. 41-ter D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 69/2013)	Emissioni scarsamente significative

24. Compilare la tabella B.8 “Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato” indicando le fasi critiche in cui possono generarsi emissioni diffuse/fuggitive e le azioni intraprese al fine di limitarne la produzione (anche alla luce delle prescrizioni previste dall’allegato V della parte V del D. Lgs 152/06);

Risposta punto n. 24:

La Tabella B.8 è stata compilata, indicando le fasi critiche in cui possono generarsi emissioni diffuse/fuggitive. Le azioni adottate per limitarne la produzione sono le seguenti:

- Emissione diffusa da movimentazione crusca: il carico dei mezzi avviene con pala all’interno di uno spazio confinato, minimizzando l’altezza di caduta del materiale; una volta caricato, il cassone viene chiuso con telo di copertura prima dell’uscita del mezzo.
- Perdite fuggitive dai mezzi di trasporto (nastri trasportatori, elevatori, ecc.): controllo periodico dei nastri e degli elevatori per individuare tempestivamente eventuali perdite di carico, gestito tramite la normale manutenzione ordinaria dei sistemi di trasporto.

25. Compilare la sottostante tabella relativa alle sostanze pericolose ai sensi dell’art. 271 comma 7-bis);

Risposta punto n. 25:

*APPLICAZIONE degli adempimenti previsti dall’art. 271 c. 7bis del D.lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata e sostanze classificate come estremamente preoccupanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). * **

<i>Denominazione commerciale della materia prima (da Scheda dati di Sicurezza)</i>	<i>Sostanza/miscela pericolosa di cui all'art. 271, c. 7-bis del D.Lgs. 152/06</i>	<i>Quantitativo annuo utilizzato (kg/a)</i>	<i>Fase di impiego del ciclo produttivo</i>	<i>Camini afferenti</i>	<i>Limiti alle emissioni *</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Indicazione e di pericolo materia prima **</i>	<i>Rientra nell'elenco (SVHC) – specificare motivo (es. PBT, vPvB, ecc)</i>	<i>Codice CAS e/o CE della sostanza</i>	<i>Data di sostituzione/modificazione della non sostituibilità</i>

* ai sensi dell'art. 271 comma 6 del D.Lgs. 152/06 per ciascuna sostanza di cui all'art. 271 comma 7-bis del medesimo decreto per cui non sono fissati valori di emissione in Allegato I alla parte V del decreto, dovrà essere effettuata una relazione di comparazione chimica e di pericolosità con una delle sostanze elencate in tabella A1 dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 al fine di stabilirne il relativo valore limite.

**Indicare quali tra le sigle H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df la sostanza/miscela rientra. Nel caso in cui la ditta sia soggetta all'art. 275 del D.Lgs. 152/06 compilare tutti i campi della tabella indicando anche le sostanze classificate come H341 e H351.

La tabella non è stata compilata in quanto presso la nostra sede non risultano presenti sostanze pericolose ai sensi dell'art. 271, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006.

26. Poiché le BAT n. 5 e n. 28 prevedono una frequenza di monitoraggio annuale e un BAT-AEL pari a 2-5 mg/Nm³ per il parametro polveri da applicare ai camini afferenti alla macinatura e alla pulizia di cereali, aggiornare la tabella D.3 esclusivamente con i camini oggetto delle BAT n. 5 e n. 28;

Risposta punto n. 26:

La tabella D.3 è stata aggiornata includendo esclusivamente i camini afferenti alle fasi di macinazione e pulitura dei cereali, riconducibili alle BAT n. 5 e n. 28.

In applicazione di quanto disposto dal PRTRA regionale (DGRV n. 377 del 15.04.2025), è stato direttamente inserito in tabella il limite di 2 mg/Nm³ per il parametro “polveri”, corrispondente al valore più restrittivo del range BAT-AEL.

27. Relazionare in ordine alla possibilità o meno di aggregazione di alcuni punti di emissione.

Risposta punto n. 27:

A seguito dell'analisi tecnico-economica sulla possibile riunificazione dei punti di emissione in atmosfera e dei rispettivi punti di campionamento, si conclude che tale intervento non risulta economicamente né tecnicamente conveniente.

Ciascun camino presente nello stabilimento è dedicato a specifici impianti produttivi e dotato del proprio sistema di abbattimento, progettato in funzione delle caratteristiche del processo. Questa configurazione garantisce elevata efficienza di trattamento, rispetto dei limiti emissivi e flessibilità operativa.

L'eventuale accorpamento comporterebbe costi ingenti (opere strutturali, nuove autorizzazioni, investimenti in tecnologia e monitoraggi) senza reali benefici ambientali, oltre a compromettere l'indipendenza funzionale dei reparti produttivi.

Mantenere sistemi emissivi separati consente invece una gestione mirata delle emissioni, la riduzione del rischio di malfunzionamenti e la continuità operativa anche in caso di guasti localizzati.

Pertanto, si ritiene opportuno mantenere l'attuale configurazione dei camini, continuando a ottimizzare le prestazioni ambientali e produttive nell'ambito del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo.

28. Si segnala che i dati sui valori riportati nelle specifiche tecniche del refluo di azoto totale e azoto ammoniacale non risultano coerenti. Si chiede di correggere.

Risposta punto n. 28:

Si comunica che il valore dell'azoto totale è stato corretto al fine di garantire la coerenza con il valore dell'azoto ammoniacale riportato nelle specifiche tecniche del refluo. Pertanto, si ritrasmette l'allegato aggiornato contenente le specifiche tecniche corrette del refluo.

29. La progettazione delle vasche di prima pioggia deve essere conforme alle specifiche tecniche Veritas e ai dettami del comma 4 dell'art.39 del PTA.

Risposta punto n. 29:

Per le vasche di prima pioggia è in atto un intervento di adeguamento alle specifiche tecniche Veritas e ai dettami del comma 4 dell'art.39 del PTA.

Per garantire lo svuotamento della vasca che raccoglie la prima pioggia, dopo il trattamento, entro le 48 ore dal raggiungimento del massimo livello nelle vasche, verrà installata una elettropompa comandata da quadro elettrico automatizzato per l'azionamento della elettropompa.

Le caratteristiche della elettropompa saranno tali da garantire una portata di 3,5 mc/h.

30. Con riferimento alla vasca attinente allo scarico A (esistente) dovrà essere rimodulata la portata a 3,5 mc/h.

Risposta punto n. 30:

Per garantire lo svuotamento della vasca attinente allo scarico A (esistente) che raccoglie la prima pioggia, dopo il trattamento, entro le 48 ore dal raggiungimento del massimo livello nelle vasche, verrà installata una elettropompa comandata da quadro elettrico automatizzato per l'azionamento della elettropompa.

Le caratteristiche della elettropompa saranno tali da garantire una portata di 3,5 mc/h.

31. Devono essere installati i “misuratori di portata” telecontrollati e gli autocampionatori automatici richiesti ancora con la precedente determina AIA.

Risposta punto n. 31:

Come da indicazioni contenute nelle “SPECIFICHE TECNICHE DELLA STRUMENTAZIONE E DETTAGLI COSTRUTTIVI PER SCARICHI DI TIPOLOGIA INDUSTRIALE” redatte da Veritas Spa sono stati individuati e ordinati i misuratori di portata telecontrollati e gli autocampionatori automatici.

I dispositivi verranno installati:

- a valle dello scarico A, prima dell'uscita su via dell'Elettricità, in modo da misurare gli scarichi civili e la prima pioggia del lotto 1;
- in uscita della vasca di prima pioggia del lotto 2, considerando influente lo scarico del bagno della garritta del gate Nord.

32. Nella documentazione inviata sono presenti refusi indicanti la presenza di acque di raffreddamento. SI chiede di correggere.

Risposta punto n. 32:

Si conferma che non sono presenti acque di raffreddamento.

33. Con riferimento alla sala “panificazione” qualificare e dettagliare lo scarico ai sensi dell'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, per comprendere se quest'ultimo sia da considerare assimilato alle acque domestiche o meno.

Risposta punto n. 33:

Lo scarico afferente alla sala “panificazione” è riconducibile ad un lavandino presso il quale gli operatori provvedono alla sola detersione e pulizia delle mani prima di procedere con la manipolazione degli alimenti/ingredienti.

Le lavorazioni effettuate non comportano l'originarsi di refluo contenente farina in quanto la pulizia dei recipienti e dei contenitori utilizzati avviene a secco (aria compressa) e la farina residua raccolta e successivamente smaltita.

34. Si chiede di chiarire se le aree retrostanti al deposito crusca siano dedite esclusivamente a deposito di materiale di carpenteria. Fornire inoltre chiarimenti in merito al trattamento delle acque derivanti da tale area e loro recapito.

Risposta punto n. 34:

Le aree retrostanti al deposito crusca sono dedite esclusivamente a deposito di materiale di carpenteria derivante da manutenzioni agli impianti.

È presente una platea di servizio in c.a. separata al centro da un muretto di h. cm. 80, la cui funzione è quella di supporto alle attività di manutenzione dello stabilimento, come, ad esempio, stoccaggio dei manufatti in fase di manutenzione, deposito momentaneo di materiali sempre inerenti l'attività.

In via cautelativa il progetto ha comunque previsto che le acque di dilavamento di ciascuna parte della platea vengano trattate, prima del conferimento nella vasca di prima pioggia, da un disoleatore le cui caratteristiche sono di seguito riportate:

- Disoleatore modello DIS-CF 1 (Veneta Prefabbricati), a norma UNI-EN 858, avente potenzialità di trattamento 1,00 lt/sec, costituito da vasca prefabbricata monoblocco in cls avente dimensioni ingombro cm Ø 135 h 120, completa di copertura ispezionabile e carrabile per traffico pesante, accessoriata di filtrocuscino oleoassorbente di superficie (a ricambio periodico, tipo Oil Only Plus da cm 46x46x5, idrorepellente, in grado di catturare e trattenere fino a 5 kg di oli minerali/idrocarburi), e filtro a coalescenza (filtro in poliestere a canali aperti, inserito su scatolato di acciaio inox, completo di tubazione per l'immissione di aria compressa atta alla pulizia periodica del filtro stesso). Il tutto conforme Tav. F/4 (allegata alla presente e da allegare).

35. Dalla documentazione di progetto emerge un non chiaro dimensionamento delle vasche di prima e seconda pioggia. La tubatura di sfioro dalla prima a seconda pioggia sembra avere un'altezza non idonea, considerando la necessità di svuotare la vasca di prima pioggia nelle prime 48 ore. Si chiede alla Ditta di fornire chiarimenti in merito.

Risposta punto n. 35:

Il punto si riferisce alla vasca di prima e seconda pioggia che è a servizio dello scarico SF2, di cui al parere preliminare favorevole espresso dal PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE prot. 24243 del 13.06.2016.

È in atto un intervento di adeguamento dell'impianto che prevede l'installazione di nuove elettropompe di sollevamento nel pozzetto denominato C101 aventi caratteristiche tali da garantire l'invio delle prime piogge alla vasca di accumulo prima del raggiungimento del livello della tubazione di uscita (secondo piogge) nel pozzetto scolmatore. Verrà inoltre inserito un sifone sulla tubazione di uscita per aumentarne il livello.

Le nuove elettropompe saranno dotate di un sistema di allarme che segnali l'eventuale avaria delle stesse e avranno caratteristiche tali da garantire lo svuotamento della vasca di prima pioggia entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico, anche nel caso di riempimento parziale della vasca stessa; in tal modo la vasca di accumulo risulterà vuota per accogliere le acque del successivo evento meteorico.